



LA STORIA DEL TEMPO Mostra di Umberto Zanetti A cura di Elena Forin

22 OTTOBRE **2** NOVEMBRE 2008

Umberto Zanetti più che un semplice artista è una figura in cui confluiscono differenti realtà e molteplici interessi.

Nel corso del suo lungo cammino (è nato nel 1930 a Bologna, oggi vive a Dozza) ha incontrato personaggi di tutti i tipi, da Federico Fellini fino a critici come Angelini e Quintavalle che si sono interessati alla sua ricerca.

La scelta di pubblicare la sua monografia è nata dalla necessità di richiamare nuovamente interesse intorno a questa importante figura, il cui lavoro di artista presenta una notevole ed elaborata articolazione. Filone importante della sua indagine è lo studio e l'utilizzo di minerali (approfonditi nei loro comportamenti e nelle loro proprietà frequentando come semplice uditore i corsi di mineralogia dell'Università di Bologna) che sono entrati più tardi a far parte del suo linguaggio formale ed espressivo.

Le opere, composte da una grammatica segnica fortemente simbolica e cromaticamente molto forte, utilizzano vari supporti anche se marmo e pietra hanno avuto un ruolo importante tanto nelle piccole quanto nelle medie dimensioni. Spesso ha lavorato anche su tavola non solo per sperimentarne l'effetto ma anche per avere maggiore libertà in senso dimensionale.

Importante patrimonio, in questo lavoro di dialogo tra il presente e il passato dei minerali che utilizza, è anche quello delle pergamene con antiche partiture musicali.

Il lavoro su vetro ha invece coinvolto l'artista in vario modo, da strumento e materiale per poter rendere con mezzi differenti le sue "visioni simboliche", fino ad elemento conservatore ed avvolgente in una ricerca ancora differente.

Il nucleo di sculture, i cui materiali metallici e ferrosi creano una raffinata e sostanziale contrapposizione rispetto alla cromaticità accesa di molti lavori, si trova invece maggiormente vicine a tipologie e fasi di indagine protratte verso valori visivi legati all'ambiente e alla terra.

Tavole, tecniche miste e pannelli hanno nella maggior parte dei casi dimensioni abbastanza contenute (in molti casi sotto il metro); le sculture, ai fini di un allestimento, necessitano di maggiore spazio e creano un dialogo intrigante specialmente in relazione ai quadri.

La mostra e il catalogo dovrebbero compenetrarsi al fine di portare nuovamente attenzione dopo un momento di silenzio intorno alla figura di questo importante esponente del mondo dell'arte, la cui esperienza, in una zona mista che attraversa l'arte e la scienza, ha certamente un valore importante tanto per Bologna quanto per un contesto allargato su scala nazionale.

La curatrice Elena Forin

*Palazzo d'Accursio
Manica Lunga
Bologna, Piazza Maggiore 6*

La S.V. è attesa
all'inaugurazione della mostra

Sabato 25 ottobre, ore 18.00

*Palazzo d'Accursio
Cappella Farnese
Bologna, Piazza Maggiore 6*

Mercoledì 29 ottobre, ore 18.30
presentazione della monografia dell'artista

Con la partecipazione di
Umberto Zanetti
Elena Forin

*R.S.V.P.
Noema
tel. 051 230385
info@noemacongressi.it
entro il 20 ottobre*



Con il sostegno di



www.arteinessere.it

Con il patrocinio di



PROVINCIA
DI BOLOGNA



COMUNE
DI BOLONA



COMUNE
DI RAVENNA



COMUNE
DI OZZANO DELL'EMILIA



COMUNE DI CASTEL
SAN PIETRO TERME



COMUNE
DI DOZZA



città di
Imola



COMUNE
DI MEDICINA



Comune di
Zola Predosa

Con la collaborazione di



COMUNE
DI FERRARA

Centro di Documentazione Storica

Segreteria Organizzativa

NOEMA

Via Orefici, 4 - 40124 Bologna
tel. 051 230385
fax 051 221894
e-mail: info@noemacongressi.it
www.noemacongressi.it

**Date e orari
di apertura della mostra**
da mercoledì **22 ottobre**
a domenica **2 novembre**
tutti i giorni
dalle ore 10.00 alle ore 18.30

